

Allegato 4

| | | |
|---|--|--|
| Fondi Comunitari e Nazionali 1 <i>Governo integrato delle risorse finanziarie dei fondi comunitari e nazionali per realizzare grandi progetti e iniziative utili a cittadini e imprese con un pieno controllo in tempo reale dell'avanzamento contabile e fisico della spesa</i> | Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali 2 <i>Tutelare l'ambiente e garantire al contempo la rapida adozione di progetti e piani di sviluppo territoriale per favorire gli investimenti e lo sviluppo della Regione e accelerare la spesa dei Fondi</i> | Ragioneria e Bilancio 3 <i>Completa digitalizzazione dell'intero processo delle uscite e delle entrate che permetta il totale abbandono del cartaceo e la semplificazione e distribuzione delle attività tra le Ragionerie e le Amministrazioni Attive</i> |
| Risorse Umane 4 <i>Sistema integrato per la gestione dell'intera vita lavorativa del dipendente offrendo servizi digitali al personale e assicurando il pieno rispetto della normativa (tutela privacy, conservazione sostitutiva, ...)</i> | Performance e Competenze 5 <i>Cambio della cultura organizzativa dell'Amministrazione regionale adottando un meccanismo di responsabilità-incentivo del dipendente in linea con gli indirizzi strategici del Governo regionale rafforzando e rinnovando le competenze del personale</i> | Rapporto con l'utenza 6 <i>Nuovo modello di gestione della relazione con l'utenza che preveda anche il potenziamento e la gestione integrata della comunicazione, al fine di migliorare l'immagine e la percezione dell'Amministrazione Regionale nei confronti dei propri utenti</i> |
| Centralizzazione attività di staff 7 <i>Accentrare funzioni trasversali per aumentarne l'efficienza riducendo al contempo la frammentazione di attività fra i Dipartimenti e generando economie di risorse da riassegnare</i> | Patrimonio e Demanio 8 <i>Centralizzare il coordinamento delle politiche per la gestione e la valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale fornendo ai decisori politici ed amministrativi le informazioni necessarie in modo tempestivo e strutturato</i> | Sviluppo e valorizzazione del territorio 9 <i>Realizzare opere e interventi sul territorio per favorire lo sviluppo della Regione, creando una visione strategica comune a tutti gli attori e supportando le capacità progettuali anche con l'ausilio di strumenti informatici adeguati</i> |
| Mobilità e Trasporti 10 <i>Rispondere concretamente alle esigenze di mobilità del cittadino e offrire servizi di trasporto efficienti, intermodali e coerenti con la rete infrastrutturale</i> | Welfare 11 <i>Garantire il benessere e la sicurezza dei cittadini attraverso il potenziamento delle politiche sociali, formative e del lavoro potenziando formazione, competenze e la digitalizzazione degli strumenti a supporto</i> | Beni Culturali e Turismo 12 <i>Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale al fine di promuoverne la conoscenza massimizzandone la fruizione attraverso un'offerta integrata</i> |
| Attività Produttive 13 <i>Sostenere lo sviluppo delle imprese attraverso il potenziamento e la digitalizzazione degli strumenti a supporto e all'incremento di personale qualificato</i> | Compliance 14 <i>Completo allineamento alla normativa per gli aspetti inerenti la sicurezza, la privacy e il processo di PTPCT</i> | Sanità 15 <i>Una gestione e programmazione del SSR supportata da applicativi intelligenti e dalla conoscenza come asset strategico</i> |

Cantiere di Lavoro Fondi Comunitari e Nazionali

Obiettivo generale: governare in modo integrato le risorse finanziarie dei fondi comunitari e nazionali per realizzare grandi progetti e iniziative utili a cittadini e imprese con un pieno controllo in tempo reale dell'avanzamento contabile e fisico della spesa

| Interventi individuati | | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|------------------------|--|--|--|-----------------|
| 1 | Necessità di rafforzare il coordinamento tra i Fondi | L'Amministrazione non ha una visione unica e strategica delle risorse finanziarie a disposizione della Regione (sulla programmazione 14-20 pari a oltre 12 mld di €), che permetterebbe di sfruttare le opportunità di crescita della Regione | Miglioramento dell'efficacia dell'azione dei fondi sugli interventi attivati o da attivare, maggiore presidio dei tavoli nazionali di programmazione e maggiore conoscenza dello stato di attuazione dei PO con conseguente possibilità di intervenire in tempo per eventuale riprogrammazione | Dai 3 ai 6 mesi |
| 2 | Sviluppare un cruscotto di monitoraggio per i fondi a supporto delle decisioni per il governo | I sistemi informativi che ad oggi gestiscono e monitorano i fondi non restituiscono informazioni in tempo reale, sono popolati con dati di bassa qualità e non sono interoperabili. Di conseguenza non c'è reportistica con dati e informazioni reali, precise e tempestive circa l'utilizzo della dotazione finanziaria dei fondi comunitari e nazionali. | Sviluppare uno strumento informatico di gestione dei fondi permetterà al decisore di disporre di dati aggiornati e di qualità e di informazioni complete e omogenee a beneficio della definizione delle politiche regionali, sui quali sviluppare una visione unitaria e completa sui fondi a disposizione | Circa 12 mesi |
| 3 | Inserire all'interno dei Dipartimenti un servizio dedicato esclusivamente alla programmazione dei fondi | L'effort che viene dedicato alle fasi di progettazione/programmazione dei Programmi Operativi è limitato, con conseguente ritardo sulle fasi di avvio dei Programmi stessi ed il rischio di non raggiungere gli obiettivi di spesa | Inserire servizi dedicati alla programmazione nei Dipartimenti permetterà di definire e gestire meglio i PO e la spesa sin dalle prime fasi del ciclo di programmazione, favorendo la loro aderenza rispetto alle esigenze del territorio e una maggiore efficacia nelle fasi di riprogrammazione | Circa 3 mesi |
| 4 | Allocare tutte le Unità di Monitoraggio e Controllo presso un'unica struttura organizzativa nel Dipartimento Programmazione | Le attività di controllo di I livello sulle operazioni finanziate con fondi comunitari vengono svolte senza una chiara suddivisione delle responsabilità e dei ruoli, in maniera disomogenea da parte dei diversi Dipartimenti e con tempi molto lunghi | Organizzare una Unità dedicata permetterà di avere maggiore certezza della «qualità» della spesa da certificare, di ridurre i tempi e avere modalità e metodologie di lavoro omogenee, di beneficiare dell'indipendenza dell'attività rispetto ai Centri di Responsabilità e di redistribuire gli impegni fra centro e periferia | Circa 4 mesi |

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|--|---|-------------------|
| 5 | Digitalizzare ed automatizzare i controlli di I livello sui giustificativi di spesa (DURC, fidejussioni, ecc.) dei progetti finanziati dai fondi europei | I controlli di I livello ad oggi sono svolti manualmente e a campione a causa dell'impossibilità di controllare tutti i giustificativi presentati (migliaia all'anno), questo comporta tempi lunghi e ritardi nella certificazione della spesa, oltre che un elevato rischio di commettere errori con conseguente possibilità di decertificazione delle somme ed impatti negativi sul bilancio regionale | Digitalizzare i controlli di I livello permetterà di controllare il 100% dei giustificativi, risparmiare tempo e impiegare le persone su attività a maggior valore aggiunto per l'Amministrazione e decentrare l'attività sulle strutture periferiche | Dai 4 ai 12 mesi |
| 6 | Decentrare le attività di istruttoria e controlli di I livello sui fondi su uffici periferici della Regione | I controlli di I livello impiegano tempistiche di realizzazione lunghe (che comportano il rischio di mancata certificazione) e carichi di lavoro tra dipendenti delle strutture centrali e dipendenti delle strutture periferiche non bilanciati | Decentrare le attività favorirà il bilanciamento del carico di lavoro tra strutture centrali e strutture periferiche e di ridurre i costi che attualmente vengono sostenuti per i controlli | Circa 5 mesi |
| 7 | Sviluppare un sistema informativo integrato per i fondi comunitari e nazionali, che permetta di digitalizzare e dematerializzare il processo di gestione | L'intero processo di gestione dei fondi consta di molte attività che vengono svolte in maniera non ottimale (manualmente, con processi non codificati, ecc.) con ricadute sulla spesa effettiva e sulla sua certificazione | Disporre di un sistema informativo integrato permetterà l'efficientamento dell'intero processo (riduzione degli errori e di eventuali ricorsi, riduzione dei tempi, ecc.) e di disporre di informazioni certe, puntando all'accelerazione della spesa dei fondi della Regione | Dai 12 ai 18 mesi |
| 8 | Istituire un Albo dei valutatori tecnici delle istanze e dei progetti presentati dai beneficiari | All'interno dell'Amministrazione c'è spesso carenza di competenze specifiche per la valutazione delle istanze e dei progetti presentati dai beneficiari, oltre che un carico di lavoro per i Servizi causato da attività legate alla valutazione (che si sommano alle regolari attività svolte) con conseguente allungamento dei tempi procedurali | Disporre di un Albo dei Valutatori permetterà di ridurre le tempistiche procedurali (ed es. legate alla nomina delle commissioni di valutazione grazie alla mappatura dettagliata delle competenze e delle incompatibilità relative ad ogni bando per ciascun componente dell'Albo, o quelle per la fase di valutazione di merito dei progetti grazie al coinvolgimento di risorse con competenze verticali, ecc.) e di ridurre il numero dei ricorsi verso l'Amministrazione | Circa 2 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Obiettivo generale: Tutelare l'ambiente e garantire al contempo la rapida adozione di progetti e piani di sviluppo territoriale per favorire gli investimenti e lo sviluppo della Regione e accelerare la spesa dei Fondi

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|---|--|-----------------|
| 1 | Potenziare l'operatività della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) | La CTS non riesce ad essere pienamente operativa rappresentando un collo di bottiglia nel processo di rilascio di valutazioni e autorizzazioni ambientali (a maggio 2019 erano oltre 300 pratiche ferme) e questo comporta rallentamenti negli investimenti sul territorio ed un ritardo nell'avanzamento della spesa comunitaria | Il potenziamento dell'operatività della CTS garantirà il totale riassorbimento delle pratiche arretrate, l'aumento dei pareri rilasciati in tempi più brevi, l'accelerazione della spesa comunitaria concorrendo all'incremento degli investimenti nel territorio siciliano | Da 6 a 12 mesi |
| 2 | Ridurre l'ambito di applicazione della valutazione di impatto ambientale (VIA) | Attualmente la quasi totalità dei progetti presentati su territorio regionale sono soggetti ai criteri e le condizioni di assoggettabilità alla VIA, provocando un congestionamento delle pratiche il conseguente blocco alla realizzazione dei progetti | La riduzione del perimetro di applicabilità della VIA permetterà lo snellimento del numero delle pratiche e l'aumento del numero dei progetti e degli investimenti realizzati su territorio siciliano e di conseguenza l'accelerazione della spesa comunitaria | Circa 12 mesi |
| 3 | Decentrare le competenze dell'Amministrazione regionale in materia di VIA delegandole in parte agli enti locali | Ad oggi, il Dipartimento dell'Ambiente risulta essere l'unica autorità competente a deliberare in materia di VIA, evidenziando limiti nella gestione di tutte le pratiche correnti e pregresse (tra il 2016 e il 2019 è stato decretato 1/3 delle pratiche ricevute – ante PAUR) | Il decentramento delle competenze in materia di VIA, sperimentato da altre regioni d'Italia, permetterà di redistribuire i carichi di lavoro tra le amministrazioni e l'efficientamento della gestione delle procedure | Circa 12 mesi |
| 4 | Evolgere il Sistema Informativo che gestisce le valutazioni e autorizzazioni ambientali verso una piattaforma gestionale integrata | La Regione è passata da un Sistema Informativo SIVVI ritenuto inefficace e poco trasparente, ad un nuovo sistema che risente ancora di limiti gestionali | L'evoluzione del Sistema informativo verso una piattaforma gestionale integrata dei processi di valutazioni e autorizzazioni ambientali permetterà la digitalizzazione delle attività e il coinvolgimento degli attori interni ed esterni, garantendo la conservazione documentale e facilitando la consultazione della reportistica associata alle istanze, con conseguente efficientamento dei processi stessi | Da 12 a 18 mesi |

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|----------|--|---|---|-----------------------|
| 5 | Potenziare le competenze del personale delle strutture coinvolte nei processi di valutazione e autorizzazione ambientale attraverso la formazione | I processi di valutazione e autorizzazione ambientale presentano tempi di attraversamento molto lunghi anche a causa della carenza di competenze del personale delle strutture che partecipano alle diverse fasi degli stessi | Il potenziamento delle competenze del personale dell'Amministrazione ridurrà le ripetizioni delle attività e gli scambi informativi con il conseguente aumento dei decreti rilasciati comportando e l'incremento degli investimenti sul territorio regionale | Da 12 a 18 mesi |
| 6 | Definire le linee guida per la presentazione dei progetti (istanze) | Ad oggi l'Amministrazione riceve istanze disomogenee e spesso incomplete con conseguente difficoltà nella gestione dei processi di valutazione e autorizzazione ambientale e ritardi nell'evasione delle pratiche | La definizione di linee guida per la presentazione delle istanze e dei documenti associati permetterà di contrarre i tempi dei processi (meno richieste di integrazioni o di modifica), garantendo la semplificazione e la standardizzazione delle modalità operative | Circa 3 mesi |

** Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci*

Cantiere di Lavoro Ragioneria e Bilancio

Obiettivo generale: completare il processo di digitalizzazione dell'intero sistema delle uscite e delle entrate, puntando al totale abbandono del cartaceo e alla semplificazione e redistribuzione delle attività tra le Ragionerie e le Amministrazioni Attive

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|--|--|---|----------------|
| 1 | Integrare i sistemi e applicativi esistenti in un unico sistema informativo contabile di gestione della spesa e delle entrate | L'attuale sistema di gestione contabile risulta frammentato tra diversi applicativi informatici, in uso dai diversi attori del processo e alcune operazioni richiedono elevati contributi di data entry da parte del personale. Tale condizione pregiudica ad esempio l'indicatore di tempestività dei pagamenti. | Grazie all'intervento si perverrà ad una riduzione dei tempi di attraversamento nei processi di entrata e spesa, anche grazie all'abbattimento delle attività manuali e di data entry. La soluzione proposta aumenterà inoltre i livelli di trasparenza, consentendo: il governo e monitoraggio end – to – end e in tempo reale dei processi; la produzione di analisi quantitative al fine di supportare le scelte strategiche in ambito finanziario ed intraprendere azioni correttive e di miglioramento. | Circa 12 mesi |
| 2 | Implementare un cruscotto per il controllo e monitoraggio e per l'acquisizione dei dati finanziari degli enti e delle società partecipate | I flussi informativi e finanziari che intercorrono tra le società partecipate e il Dipartimento del bilancio e tesoro per la costruzione del conto consolidato non sono supportati da sistemi informativi dedicati; questa condizione comporta spesso necessità di re-work rispetto ai contributi inviati, ritardi nell'acquisizione dei dati e rischio di perdita di informazioni. Non esistono inoltre standard e linee guida per la gestione dei controlli da parte dei Dipartimenti vigilanti. | Attraverso l'intervento si punterà al miglioramento della governance degli enti regionali e delle società partecipate, indirizzando strategicamente le relative attività anche in ottica di riordino complessivo del sistema delle partecipazioni. L'implementazione della soluzione sarà utile per il miglioramento dei livelli di trasparenza del sistema pubblico allargato, per la creazione di un sistema di performance di filiera e consentirà di poter intervenire in corso d'opera e non solo in fase di consuntivo. | Circa 12 mesi |

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|--|--|--|----------------|
| 3 | Implementare e alimentare una banca dati unitaria per la gestione delle entrate regionali | La limitata capacità di previsione delle entrate proprie inficia la qualità della programmazione finanziaria della Regione, esponendo l'Amministrazione al rischio di mancata riscossione di introiti di competenza e costringendola in una buona parte dei casi ad accertare le somme dopo la ricezione della quietanza di versamento. L'assenza di una banca dati unitaria comporta inoltre elevate attività di inserimento manuale dei dati relativi agli accertamenti. | La centralizzazione delle informazioni grazie ad una Banca dati delle entrate (accessibile via web da parte dei Dipartimenti, degli Enti Locali ecc. per l'inserimento delle informazioni finanziarie e degli atti amministrativi per le entrate di competenza con una mappatura dei soggetti debitori) garantirebbe un miglioramento della governance e della capacità di riscossione e di programmazione finanziaria da parte dell'Amministrazione e del Governo regionale. Tale soluzione consentirebbe inoltre un miglioramento dei livelli di trasparenza dell'intero processo di gestione delle entrate. | Circa 12 mesi |
| 4 | Modificare i flussi di processo redistribuendo i controlli di natura amministrativo – contabile tra le Ragionerie e le Amministrazioni attive | Ogni anno sono circa 120.000 gli atti di gestione amministrativo – contabile sottoposti al controllo delle Ragionerie centrali, ciò comporta un'eccessiva mole di lavoro per le stesse Ragionerie che si traduce spesso in lungaggini e re-work nei processi di spesa ed entrata, con elevati tempi di attesa per gli attori coinvolti | La redistribuzione delle attività di controllo tra Amministrazioni attive e Ragionerie, assegnando a queste ultime il controllo contabile e alle altre quello amministrativo porterà ad una riduzione complessiva dei tempi di attraversamento dei processi di gestione delle spese e delle entrate con conseguente alleggerimento degli obblighi di accantonamento sui fondi di bilancio. Tale soluzione porterebbe inoltre ad un miglioramento complessivo della qualità degli atti prodotti anche a beneficio dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione. | Circa 6 mesi |
| 5 | Predisporre e rendere disponibili standard documentali e linee guida a supporto dei processi di spesa, entrata e controllo | I controlli effettuati da parte delle Ragionerie centrali portano alla produzione di un elevato numero di rilievi con conseguente necessità di attività di re-work da parte delle Amministrazioni attive e successivi controlli da parte delle Ragionerie | Attraverso l'utilizzo di standard documentali e linee guida sarà possibile ottenere un miglioramento complessivo della qualità degli atti prodotti dalle Amministrazioni attive, uniformando le modalità di gestione degli atti con conseguente riduzione del numero di rilievi mossi dalle Ragionerie centrali e diminuzione dei tempi di attraversamento dei processi di entrata e spesa | Circa 6 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Risorse Umane

Obiettivo generale: creare un sistema integrato per la gestione dell'intera vita lavorativa del dipendente offrendo servizi digitali al personale e assicurando il pieno rispetto della normativa (tutela privacy, conservazione sostitutiva, ...)

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|--|--|--|--------------------------|
| 1 | <p>Sviluppare il fascicolo elettronico del dipendente (fascicolo «unico» informatizzato)</p> | <p>Attualmente il fascicolo del dipendente viene gestito esclusivamente in cartaceo con rischio di perdita e/o deterioramento dei documenti, mancato rispetto della privacy, problemi inerenti gli spazi, la conservazione fisica e la consultazione/movimentazione. In un anno vengono movimentati circa 1.000 fascicoli, con documentazione «sparsa» presso i diversi Dipartimenti/Servizi e conseguente difficoltà nel reperire tutte le informazioni necessarie a ricostruire la «carriera lavorativa» del dipendente, in particolare in sede di cessazione del rapporto di lavoro, con conseguente allungamento dei tempi di lavorazione</p> | <p>Il fascicolo elettronico permetterà di semplificare l'attività della Amministrazione nel reperimento delle informazioni relative al dipendente e nella ricostruzione della «carriera lavorativa», di ridurre i tempi di lavorazione ed il rischio di errori legati all'imputazione dei dati sui sistemi diversi e alla predisposizione manuale di atti/documenti, e di garantire la tutela della privacy del dipendente</p> | <p>Dai 12 ai 18 mesi</p> |
| 2 | <p>Adottare lo stesso sistema di rilevazione delle presenze dei dipendenti per tutte le Strutture regionali</p> | <p>Le Strutture regionali utilizzano sistemi di rilevazione delle presenze diversi, (in alcune sedi periferiche si utilizza perfino ancora il cartaceo) con conseguente adozione di modalità operative disomogenee, e non tutti i sistemi di rilevazione forniscono dati che possono essere utilizzati direttamente come input da altri sistemi (es. gestione economica del personale). Le attività di rilevazione impegnano numerose risorse di personale. Inoltre, i sistemi di rilevazione sono selezionati in autonomia dai diversi Dipartimenti con conseguente difficoltà per ARIT di avere una mappatura completa e aggiornata dei sistemi in uso</p> | <p>Avere un unico sistema di rilevazione delle presenze permetterà di ridurre i tempi di lavorazione dei dati, il rischio di errori dovuti all'imputazione/modifica degli stessi dati su più sistemi, di aumentare il livello di controllo degli utenti che hanno accesso a dati sensibili (maggior rispetto della privacy) e di liberare l'effort delle risorse per impegnarlo su attività a maggiore valore aggiunto</p> | <p>Dai 12 ai 18 mesi</p> |

| Interventi individuati | | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|------------------------|--|---|--|-------------------|
| 3 | Implementare il sistema per la gestione complessiva del personale | I sistemi utilizzati per la gestione del personale (rilevazione presenze, gestione giuridica, gestione economica, formazione, ecc.) non dialogano tra di loro comportando lunghi tempi di lavorazione e rischio di errori, sono obsoleti e non sono in grado di supportare efficacemente le attività operative, oltre a non consentire una conservazione e una gestione digitale degli atti | Avere un sistema per la gestione complessiva del personale relativamente a tutti gli aspetti (giuridici, economici, formazione, ecc.) con una base dati omogenea che consenta la predisposizione e la conservazione digitale degli atti (atti nativi digitali) e la gestione informatizzata degli stessi e delle istanze presentate dal personale, permetterà di ridurre i tempi di lavorazione e il rischio di errori e aumenterà il livello di controllo degli utenti che hanno accesso a dati sensibili | Dai 12 ai 18 mesi |
| 4 | Condividere regole e standard omogenei per le attività che riguardano la gestione delle risorse umane | L'Amministrazione non adotta una modulistica standard per l'invio delle istanze da parte del personale (es. richiesta di modifica dei propri dati, richiesta permessi per benefici Legge 104, richiesta trasferimento, ecc.), né procedure che indicano in modo chiaro le modalità di comunicazione e/o trasmissione di documenti relativi alla gestione del personale tra le Strutture (ad es. ricezione di una stessa istanza attraverso canali diversi ricezione cartacea, tramite mail del singolo dipendente, mail del servizio, mail del Dipartimento, ecc.) con conseguente allungamento dei tempi di lavorazione delle pratiche e rischio di errori | Adottare regole e standard omogenei permetterà di efficientare il lavoro, riducendo i tempi di lavorazione e di rilavorazione e migliorando la qualità degli atti prodotti dalle aree/servizi | Circa 3 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Performance e Competenze

Obiettivo generale: cambiare la cultura organizzativa dell'Amministrazione regionale adottando un meccanismo di responsabilità-incentivo del dipendente in linea con gli indirizzi strategici del Governo regionale rafforzando e rinnovando le competenze del personale

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|---|---|-----------------------|
| 1 | Rafforzare il ruolo dell'organo di indirizzo politico con strumenti di incentivazione e controllo sugli obiettivi assegnati ai CRA | Attualmente in Regione vi è una scarsa responsabilità sostanziale attribuita ai dipendenti su obiettivi rilevanti per l'Amministrazione (es. capacità di spesa, programmazione e controllo, ecc...) | Adottare strumenti di controllo e incentivazione sugli obiettivi dei CRA, permetterà di ridefinire le responsabilità per l'attuazione degli obiettivi strategici regionali e remunerare l'assunzione di quest'ultime da parte di dirigenti e funzionari | Circa 12 mesi |
| 2 | Creare un team inter-assessoriale preposto al coordinamento delle attività del Ciclo della Performance | Attualmente le attività di coordinamento e gestione del Ciclo della Performance e di supporto operativo ai singoli Dipartimenti nella programmazione, attuazione e rendicontazione sono interamente in carico alla Presidenza. Ciò comporta un carico di lavoro eccessivo sulle risorse interessate che rischia di pregiudicare lo svolgimento delle funzioni <i>core</i> delle relative strutture. | Il team inter-assessoriale permetterà di presidiare in maniera continuativa il Ciclo della Performance, supportando operativamente i singoli Dipartimenti nella programmazione, attuazione e rendicontazione degli obiettivi di performance, liberando le risorse attualmente coinvolte allocandole su attività a maggior valore aggiunto | Circa 6 mesi |
| 3 | Implementare un sistema che consenta di gestire in maniera interamente digitale il «Ciclo della Performance» | Non sono presenti strumenti in grado di fornire informazioni aggiornate circa il monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi, in quanto l'attuale sistema di Controllo di Gestione (GEKO) pone l'attenzione prevalentemente alle fasi di programmazione e rendicontazione, non permettendo di fatto di valutare l'effettivo impiego delle risorse per il raggiungimento di un dato obiettivo | Gestire in maniera interamente digitale il ciclo della performance permetterà di ridurre l'impegno del personale nelle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione, a beneficio dell'impegno su attività a maggiore valore aggiunto. La soluzione consentirà di monitorare più efficientemente le tempistiche associate agli obiettivi, potendo così intraprendere azioni correttive in corso d'opera e ponendo le basi per un sistema di contabilità analitica. | Tra 12 e 18 mesi |
| 4 | Definire un programma pluriennale di formazione rivolto al personale regionale | Attualmente al personale regionale mancano le competenze di natura tecnico-informatica, per svolgere efficacemente e tempestivamente le attività ordinarie e le idonee professionalità per gestire il necessario percorso di « <i>Digital Transformation</i> » | Avviare un programma pluriennale di formazione del personale permetterà di sviluppare e valorizzare le competenze dei dipendenti, così da potere svolgere con efficacia e tempestività le attività ordinarie e presidiare le tematiche di interesse per la « <i>Digital Transformation</i> » | Tra 12 e 18 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Rapporto con l'utenza

Obiettivo generale: definire un nuovo modello di gestione della relazione con l'utenza che preveda anche il potenziamento e la gestione integrata della comunicazione, al fine di migliorare l'immagine e la percezione dell'Amministrazione Regionale nei confronti dei propri utenti

| Interventi individuati | | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|------------------------|--|--|--|---|
| 1 | Rilevare la soddisfazione degli utenti dei servizi erogati dall'amministrazione | Attualmente gli utenti non si sentono partecipi nelle scelte operate dall'Amministrazione, né coinvolti nel fornire un feedback sui servizi ricevuti e percepiscono l'Amministrazione come capace solo marginalmente di innovare | La rilevazione della soddisfazione degli utenti da parte dell'Amministrazione permetterà di avere un approccio maggiormente orientato al cittadino e di fare scelte più vicine alle sue esigenze, generando feedback positivi e un miglioramento dell'immagine percepita | Circa 9 mesi |
| 2 | Prevedere un programma di coinvolgimento del cittadino | | Definire e avviare azioni di coinvolgimento e partecipazione attiva dei cittadini su tematiche chiave, tramite un programma di Innovazione, porterà ad instaurare un nuovo approccio di interazione tra Amministrazione e cittadino, garantendo una maggiore efficacia nella risposta ai bisogni e migliorando la percezione di coinvolgimento | Circa 7 mesi |
| 3 | Creare un modello di interazione con gli utenti | | Innovare il modello di gestione della relazione con il cittadino permetterà una maggiore efficacia nella risposta ai bisogni di quest'ultimo, migliorando la sua percezione di coinvolgimento e l'immagine dell'Amministrazione | Circa 8 mesi |
| 4 | Implementare una piattaforma digitale dedicata all'interlocuzione tra Amministrazione ed Enti Locali | | Attualmente l'Amministrazione gestisce numerosissime interlocuzioni provenienti dagli oltre 400 Enti Locali (es. controlli sugli adempimenti degli EE.LL., richieste di contributi e pareri, ecc...), anche a causa dell'impossibilità da parte degli stessi di monitorare autonomamente lo stato di avanzamento delle procedure di loro interesse | La digitalizzazione delle interlocuzioni tramite piattaforma permetterà di migliorare la soddisfazione degli Enti Locali, di automatizzare diversi processi, di diminuire le tempistiche di lavorazione riducendo il carico di lavoro dell'Amministrazione e costituendo un efficace strumento di monitoraggio per gli stakeholder. |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Centralizzazione attività di staff

Obiettivo generale: accentrare funzioni trasversali per aumentarne l'efficienza riducendo al contempo la frammentazione di attività fra i Dipartimenti e generando economie di risorse da riassegnare

| Interventi individuati | | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|------------------------|---|---|---|----------------------|
| 1 | Centralizzare la funzione acquisti rilanciando Centrale Unica di Committenza regionale (CUC) | Gli acquisti per la Regione Siciliana sono realizzati da numerose strutture, con conseguente moltiplicazione delle medesime attività e il mancato sfruttamento di economie di scala e di apprendimento | Rilanciare la CUC permetterà di risparmiare sui prezzi di acquisto, ridurre gli sprechi, incrementare la trasparenza nei confronti del mercato e incrementare la qualità degli acquisti | Circa 6 mesi |
| 2 | Realizzare una programmazione e pianificazione degli acquisti regionali integrata | Attualmente in regione non è chiaramente individuato un unico soggetto responsabile della rilevazione dei fabbisogni e il monitoraggio dei contratti in essere risulta pressoché inesistente, con ricadute negative sull'efficacia della pianificazione degli acquisti | La pianificazione degli acquisti integrata permetterà risparmi in termini di prezzi e numero di procedure, maggiore continuità nell'erogazione di servizi e forniture e riduzione delle procedure in urgenza | Circa 4 mesi |
| 3 | Aumentare il livello di centralizzazione della funzione di protocollo | Attualmente si registrano errori e disomogeneità nelle modalità di protocollazione con conseguente rischio di duplicazione di registrazione di atti o perdita di documenti a causa di un'inefficiente utilizzo del sistema informatico di protocollazione IRIDE, dovuto anche all'assenza di un regolamento per l'utilizzo di quest'ultimo cui fare riferimento | Aumentare il livello di centralizzazione della funzione di protocollo permetterà di semplificare e standardizzare le attività di protocollazione, di utilizzare un protocollo univoco in entrata ed uscita, di ridurre i tempi di lavorazione ed eliminare il rischio di duplicazione/assenza di protocollo | Tra i 18 e i 24 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Patrimonio e Demanio

Obiettivo generale: centralizzare il coordinamento delle politiche per la gestione e la valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale fornendo ai decisori politici ed amministrativi le informazioni necessarie in modo tempestivo e strutturato

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|---|---|-----------------|
| 1 | Costituire una Cabina di Regia incardinata presso la Segreteria Generale per le attività di gestione del demanio e del patrimonio | Attualmente l'attuazione di politiche volte alla valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale è pregiudicata dall'assenza di una visione di insieme delle aree demaniali e degli immobili di pertinenza dell'Amministrazione, dalla mancanza di un coordinamento tra i 7 diversi Assessorati coinvolti nel processo e dall'eterogeneità degli approcci di gestione del demanio e del patrimonio adottati dai diversi Dipartimenti | L'istituzione della Cabina di Regia, permetterà di promuovere ed attuare politiche volte alla valorizzazione e all'efficientamento della gestione del demanio e del patrimonio regionale, anche attraverso la standardizzazione dei processi e l'utilizzo di reportistica organica e aggregata. Attraverso la soluzione si garantirà inoltre una maggiore distribuzione dei carichi di lavoro tra le risorse e uno snellimento delle attività necessarie alla redazione dello Stato patrimoniale. | Circa 6 mesi |
| 2 | Implementare un sistema informativo regionale contenente i record relativi a ciascuno dei beni e delle aree gestite dall'Amministrazione | Le informazioni patrimoniali sono attualmente frammentate tra archivi cartacei e database informatici gestiti dai singoli Dipartimenti, non uniformi per struttura e tipologia di dati. Tale condizione inficia la possibilità dell'Amministrazione di effettuare le operazioni di inventariazione straordinaria, così come previste dalla normativa nazionale, oltre che esporre la stessa Amministrazione al rischio di mancato accertamento di somme dovute dai concessionari che hanno in uso aree demaniali. | L'implementazione del sistema informativo permetterà di accentrare la gestione delle informazioni relative al demanio e patrimonio, sviluppando report e analisi quali-quantitative di supporto strategico e monitorando più efficacemente concessioni e locazioni attive al fine di avere un maggiore controllo delle entrate regionali | Da 12 a 18 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Sviluppo e valorizzazione del territorio

Obiettivo generale: realizzare opere e interventi sul territorio per favorire lo sviluppo della Regione, creando una visione strategica comune a tutti gli attori e supportando le capacità progettuali anche con l'ausilio di strumenti informatici adeguati

| Interventi individuati | | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|------------------------|---|--|--|----------------|
| 1 | Nominare un Commissario speciale per l'adozione e l'aggiornamento delle pianificazioni territoriali | L'adozione e l'aggiornamento dei piani che insistono sul territorio (es. P.T.R.) è carente e limitata, e va a discapito dello sviluppo del territorio stesso. Si evidenzia inoltre l'esigenza di aggiornare i vincoli territoriali che ad oggi ostacolano l'iter approvativo dei piani | La nomina del Commissario speciale sarà di incentivo alla realizzazione e all'aggiornamento dei piani, riducendo i tempi di attraversamento per l'approvazione delle opere e supportando lo sviluppo della regione | Circa 3 mesi |
| 2 | Prevedere interventi evolutivi sul Sistema Informativo Territoriale regionale (S.I.T.R.) | Attualmente il S.I.T.R. non garantisce una mappatura completa del territorio (che in parte è mappato solo in formato cartaceo) , con conseguente parziale impossibilità di svolgere la funzione di supporto alla pianificazione e al monitoraggio degli interventi che ricadono sul territorio | Gli interventi evolutivi sul S.I.T.R. (digitalizzazione dell'archivio, l'integrazione di tutte le informazioni di ambito, ecc.) permetteranno una migliore definizione degli interventi sul territorio e una maggiore efficacia delle attività di monitoraggio (ad. siti contaminati per attività di bonifica e fenomeni di abusivismo edilizio, ecc.) | Circa 12 mesi |
| 3 | Diffondere l'utilizzo della metodologia e dei relativi software di Building Information Modeling (BIM) per la realizzazione di opere | L'attuale carenza di competenze progettuali comporta elevati ricorsi a varianti in corso d'opera, costi elevati e tempi prolungati per l'espletamento di attività di progettazione ed esecuzione delle opere infrastrutturali | La diffusione della metodologia BIM, che sarà obbligatoria dal 2025, efficienterà la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio delle opere infrastrutturali, in termini di tempi e costi, garantendo inoltre un maggiore sviluppo del territorio | Circa 12 mesi |
| 4 | Supportare l'Amministrazione e gli EE.LL. nella progettazione di opere | La carenza di personale e competenze specialistiche, nonché di risorse finanziarie, genera una ridotta attività di progettazione di opere di interesse strategico per la regione | Il supporto all'Amministrazione in materia di progettazione, garantirà una maggiore cantierabilità dei progetti in fase esecutiva e l'accelerazione della spesa comunitaria | Circa 6 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Mobilità e Trasporti

Obiettivo generale: rispondere concretamente alle esigenze di mobilità del cittadino e offrire servizi di trasporto efficienti, intermodali e coerenti con la rete infrastrutturale

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|--|---|------------------|
| 1 | Costituire un'Area dipartimentale per la pianificazione integrata delle infrastrutture e dei servizi | Attualmente manca una pianificazione strategica integrata tra infrastrutture e servizi, esistenti e pianificati, che possa rispondere alle esigenze dei cittadini | La costituzione di un'Area responsabile sia delle pianificazione integrata dell'infrastrutture e dei servizi sia del coordinamento degli interventi da realizzare in materia di mobilità e trasporti, garantirà una maggiore aderenza dei servizi offerti alla domanda dei cittadini migliorando inoltre l'efficacia dell'azione dell'Amministrazione | Circa 7 mesi |
| 2 | Creare un osservatorio regionale del Trasporto Pubblico Locale (TPL) | Attualmente l'offerta di servizi di TPL non deriva dall'analisi di indicatori statistici, né da attività di coinvolgimento degli stakeholder, con il rischio di non soddisfare il fabbisogno reale dell'utenza e di non garantire il coordinamento delle tipologie di servizio TPL | La creazione di un Osservatorio permanente permetterà di formulare un'offerta al territorio in linea con la domanda di Trasporto Pubblico, garantire il monitoraggio costante dei servizi, supportarne la pianificazione e creare un network territoriale di stakeholder | Da 12 ai 18 mesi |
| 3 | Definire una pianificazione regionale degli interventi da realizzare in materia di Mobilità Dolce | Ad oggi non è prevista a livello regionale una pianificazione della Mobilità Dolce (piste ciclabili, colonnine di ricarica, ecc.) con una conseguente visione strategica parziale degli interventi da realizzare sul territorio e una non piena soddisfazione dei cittadini | La definizione di una pianificazione regionale di Mobilità Dolce (includendola nel P.I.I.M.) permetterà di delineare un quadro programmatico regionale in grado di integrare tutte le tipologie di trasporti esistenti, anche in ottica di sostenibilità ambientale e benessere sociale | Circa 12 mesi |
| 4 | Riorganizzare le Strutture dell'Amministrazione preposte al TPL scegliendo un criterio di specializzazione | L'attuale distribuzione delle competenze all'interno delle Strutture del Dipartimento preposte al servizio di TPL risulta inefficiente e comporta l'allungamento dei tempi di svolgimento delle attività e la riduzione delle qualità delle stesse | La riorganizzazione delle strutture sulla base di un criterio di specializzazione (in base alla tipologia di attività o in base alla tipologia di trasporto) garantirà una maggiore qualità operativa e un coordinamento delle pianificazioni più efficiente | Circa 9 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Welfare

Obiettivo generale: garantire il benessere e la sicurezza dei cittadini attraverso il potenziamento delle politiche sociali, formative e del lavoro potenziando formazione, competenze e la digitalizzazione degli strumenti a supporto

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|--|---|----------------------|
| 1 | <p>Potenziare il «Coordinamento regionale delle politiche sociali» di livello strategico costituendo due livelli operativi interdipartimentali</p> | <p>Tra i Comuni costituenti i Distretti socio-sanitari si riscontra scarso coordinamento che si traduce in ritardi nell'approvazione degli atti, assenza di programmazione degli interventi (spesso sovrapposti tra più fondi senza una programmazione integrata) e parziale attuazione delle misure di integrazione socio-sanitaria</p> | <p>La costituzione di due livelli operativi interdipartimentali (sia a livello centrale tra i Dipartimenti interessati che a livello territoriale tra i dirigenti dei servizi/dipartimenti coinvolti e i distretti socio-sanitari) che avranno il compito di monitorare ed efficientare la gestione dei fondi relativi alle politiche sociali, supporterà l'attuazione degli indirizzi strategici, aumenterà l'impiego delle risorse regionali ed extra regionali incrementando la qualità della programmazione ed il coordinamento da parte dei Distretti</p> | <p>Circa 12 mesi</p> |
| 2 | <p>Realizzare un sistema per il monitoraggio della programmazione e attuazione degli interventi in ambito socio assistenziale</p> | <p>Ad oggi non si effettua il monitoraggio dell'attuazione territoriale degli interventi da parte dei Distretti socio sanitari, dei Comuni e delle ASP, si riscontrano inefficienze gestionali (es. invio non strutturato dei report, non rispetto di scadenze di rendicontazione, ...) e ritardi nell'approvazione dei Piani di zona e nella realizzazione degli interventi</p> | <p>La realizzazione di un sistema informativo integrato alimentato dai Distretti, dai Comuni e dalle ASP permetterà di monitorare a livello centrale l'attuazione delle politiche sociali regionali attraverso la messa a disposizione di strumenti di reportistica automatica in tempo reale e a livello territoriale gli interventi previsti nei piani distrettuali, garantendo inoltre un maggiore presidio sulle modalità di utilizzo delle risorse. Inoltre renderà possibile la determinazione di criteri di riparto virtuosi in base, ad esempio all'utilizzo delle risorse.</p> | <p>Circa 12 mesi</p> |
| 3 | <p>Sviluppare una piattaforma documentale a supporto delle politiche attive del lavoro</p> | <p>Ad oggi l'intera documentazione relativa all'attivazione dei tirocini e dei corsi di formazione professionale viene gestita esclusivamente in formato cartaceo, generando errori e allungamento dei tempi di lavorazione delle pratiche limitando l'attivazione di nuove politiche attive</p> | <p>La reingegnerizzazione del processo di gestione documentale attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale consentirà di ridurre il ricorso al cartaceo ed i rischi operativi, comprimendo i tempi e semplificando l'attivazione di nuove politiche attive del lavoro</p> | <p>Circa 10 mesi</p> |

| Interventi individuati | | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|------------------------|--|--|---|----------------|
| 4 | Implementare un programma per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (CPI) | Attualmente i CPI risultano carenti di personale qualificato, distribuito in maniera disomogenea a livello regionale, in rapporto al bacino di utenza e al numero di pratiche gestite a discapito della possibilità di offrire agli utenti servizi a maggiore valore aggiunto (quali "orientamento", ricerca attiva del lavoro, etc.) | L'implementazione di un programma per il potenziamento dei CPI attraverso interventi strutturali ed infrastrutturali (es. la recente approvazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI) darà vita ad una rete di servizi efficaci a favore degli utenti riducendo il carico di lavoro e i tempi di evasione delle pratiche e garantendo una maggiore aderenza dell'offerta alla domanda di lavoro | Da 6 a 8 mesi |
| 5 | Definire un programma di potenziamento dell'attività ispettiva e di vigilanza | Ad oggi si rileva una carenza di ispettori (Fascia D), (distribuiti in maniera disomogenea presso gli ispettorati della Regione) rapportata al bacino di utenza ed al numero di richieste di intervento da gestire. Inoltre, la mancanza di fondi sul capitolo di bilancio dedicato incide negativamente sulla formazione specifica e sulla possibilità di avere un supporto informatico per la programmazione e la gestione amministrativa delle pratiche ispettive | La definizione di un programma di potenziamento delle attività ispettive e di vigilanza, attraverso l'incremento del numero di ispettori, l'aggiornamento del personale e l'adozione di una piattaforma informatica, ne migliorerà la gestione e la qualità | Da 6 a 8 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Beni Culturali e Turismo

Obiettivo generale: tutelare e valorizzare il patrimonio culturale al fine di promuoverne la conoscenza massimizzandone la fruizione attraverso un'offerta integrata

| Interventi individuati | | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|------------------------|---|--|---|----------------|
| 1 | Introduzione di una funzione per il controllo delle strutture ricettive | Attualmente i controlli in relazione alle attività ricettive e quindi il monitoraggio della qualità del servizio offerto al turista non vengono svolti, in quanto non esiste una normativa che attribuisca tale responsabilità e non vi è alcuna direttiva capace di allocare efficientemente i carichi di lavoro delle oltre 300 risorse, accentrate e decentrate, tra le diverse strutture sulla funzione di controllo | Introdurre tale funzione, permetterà di presidiare le attività ritenute strategiche per il settore turistico migliorando l'efficienza dei controlli del territorio con la possibilità di decentralizzare nelle strutture periferiche le attività di controllo e monitoraggio | Da 3 a 6 mesi |
| 2 | Decentrare la gestione dei fondi regionali dotando le soprintendenze di autonomia di spesa | Attualmente la mancanza di autonomia di spesa sulle attività di competenza delle soprintendenze (es. interventi di somma urgenza) comporta notevoli allungamenti delle tempistiche di processo, inoltre la competenza esclusiva dei servizi centrali sulla gestione dei fondi fa sì che le soprintendenze non possano programmare efficientemente gli interventi sul patrimonio culturale | Dotare le soprintendenze di autonomia di spesa permetterà di ridurre i tempi di processo tesi alla valorizzazione dei beni culturali e di pianificare e programmare questi ultimi efficientemente | Da 3 a 6 mesi |
| 3 | Sviluppare una banca dati centralizzata per i beni culturali | Attualmente non è possibile reperire con contezza ed efficacia i dati caratteristici e lo «status» dei beni concessi in comodato, deposito o donati | Sviluppare una banca dati per i beni culturali garantirà una maggiore visibilità e tracciabilità nella gestione dei beni culturali, la riduzione delle tempistiche di lavorazione della documentazione di processo e, tramite lo smaltimento degli archivi cartacei, una riduzione dei rischi operativi relativi alla gestione della documentazione | Circa 8 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Attività Produttive

Obiettivo generale: Sostenere lo sviluppo delle imprese attraverso il potenziamento e la digitalizzazione degli strumenti a supporto e l'incremento di personale qualificato

| Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* | |
|------------------------|---|---|--|-----------------|
| 1 | Sviluppare una piattaforma di gestione documentale delle pratiche | Attualmente la documentazione relativa a istanze per il finanziamento di programmi di imprenditoria giovanile e/o internazionale, alla vigilanza sulle cooperative e alle domande di riconoscimento quale distretto produttivo viene prevalentemente gestita in maniera cartacea, con conseguente riduzioni degli spazi fisici per l'archiviazione, perdita di informazioni e rischio di accesso di terzi ad informazioni sensibili | Lo sviluppo di una piattaforma di gestione documentale porterà all'eliminazione del cartaceo, alla digitalizzazione degli atti, all'efficientamento delle procedure e ad un più idoneo e sicuro trattamento delle informazioni | Da 12 a 18 mesi |
| 2 | Sviluppare un sistema informativo per la gestione e il monitoraggio dei distretti produttivi | Attualmente non esiste alcuno strumento informativo per l'archiviazione, l'analisi e la condivisione dei dati relativi ai distretti produttivi con gli altri Dipartimenti di interesse (es. Dipartimento della pesca mediterranea, Dipartimento dell'agricoltura, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti). | Il sistema informativo, grazie al costante monitoraggio dei distretti, permetterà di pianificare più efficientemente le politiche industriali, del lavoro e di promozione territoriale e parallelamente di ridurre le tempistiche di processo per il rinnovo dei riconoscimenti già avvenuti | Da 18 a 24 mesi |
| 3 | Istituire un albo di professionisti "liquidatori" | Ad oggi manca un albo regionale dei professionisti "liquidatori", attualmente sostituito dall'Elenco Regionale dei Commissari Liquidatori e dei Commissari Straordinari, la cui selezione avviene tramite una procedura che non garantisce la necessaria esperienza professionale e conseguentemente il rischio di causare danni erariali per errori procedurali e/o mancati adempimenti | L'istituzione dell'albo professionisti "liquidatori" porterà una maggiore efficacia delle attività di liquidazione e una riduzione del rischio di danno erariale | Circa 6 mesi |

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|---|---|-----------------|
| 4 | Potenziare le competenze tecniche del personale incardinato al Dipartimento delle Attività Produttive | Ad oggi nel Dipartimento regionale delle Attività Produttive risulta una carenza di personale qualificato (oltre il 45% dell'organico è composto da figure quali Ex PIP, SAS e RESAIS) e con ridotte competenze tecniche (es. per valutazione dei progetti per opere infrastrutturali, per vigilanza contabile obbligatoria), comportando notevoli ritardi sulla lavorazione dei procedimenti amministrativi e sulle nuove pratiche di contabilità economico patrimoniale (CEP) nonché il conseguente rischio di danno erariale per errato accertamento delle entrate | Potenziare le competenze permetterà di soddisfare i requisiti normativi grazie alla corretta conoscenza dei medesimi, ridurre le tempistiche di processo e evitare il rischio di danno erariale derivante dal mancato adempimento dei requisiti normativi e/o dalla mancata lavorazione dei procedimenti amministrativi entro il tempo limite | Circa 12 mesi |
| 5 | Aggiornare la normativa di riferimento per rivedere la distribuzione di competenze e funzioni tra i diversi Dipartimenti | Attualmente al Dipartimento sono attribuite una serie di funzioni per le quali nell'Amministrazione esistono già Strutture dedicate (ad es. le liquidazioni non ordinarie), con conseguente dispendio di effort da parte del personale dipartimentale che potrebbe invece essere impiegato sulle attività core a maggior valore aggiunto | Rivedere la distribuzione delle competenze e funzioni permetterà di ottenere efficienze di processo, economiche e di personale e lo sviluppo di know-how specifico in materia di liquidazioni presso un'unica Struttura | Da 12 a 18 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Compliance

Obiettivo generale: completare allineamento alla normativa per gli aspetti inerenti la sicurezza, la privacy e il processo di PTPCT

| Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* | |
|------------------------|--|--|--|-----------------|
| 1 | Sviluppare un sistema informatico per digitalizzare il processo di gestione del PTPCT | Le responsabilità sui controlli relativi all'attuazione delle misure contenute nel PTPCT non sono chiaramente formalizzate e la struttura che se ne occupa (Serv. 14 Dip. Funzione pubblica) risulta carente in termini strumenti per l'automatizzazione dei controlli, non riuscendo a far fronte all'elevato carico di lavoro con le risorse umane disponibili. Ciò comporta frequenti necessità di re-work e percentuali di controllo non abbastanza rappresentative. | Lo sviluppo di un sistema informatico per il monitoraggio sull'attuazione delle misure contenute nel PTPCT permetterà di efficientare la gestione dei dati (impiego di form online, pubblicazione semi-automatizzata dei contenuti sottoposti ad obblighi di pubblicità e monitoraggio "in tempo reale" delle tempistiche da rispettare e dei risultati dell'attuazione). Ciò consentirà di ridurre il carico di lavoro sulle risorse impiegate nei diversi Dipartimenti oltre che di migliorare la qualità dei controlli e, conseguentemente, le modalità di attuazione delle misure contenute nel Piano. | Circa 12 mesi |
| 2 | Sviluppare un sistema informativo per la gestione degli aspetti inerenti la sicurezza | I sistemi informativi utilizzati in Regione ai fini della gestione degli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro sono obsoleti, non interoperabili oltre a non supportare la gestione informatizzata dei dati relativi alla sicurezza sul lavoro e a generare un rischio di perdita degli stessi | Lo sviluppo di un nuovo sistema informativo in materia di sicurezza sul lavoro consentirà non solo di soddisfare i requisiti normativi ma anche di ridurre il rischio degli errori e garantire una maggiore regolarità nella gestione delle informazioni inerenti la sicurezza | Da 12 a 18 mesi |
| 3 | Sviluppare un sistema informativo per digitalizzare i processi inerenti la privacy | Ad oggi la gestione manuale e autonoma dei registri delle attività di trattamento dei dati da parte dei titolari e dei responsabili comporta un eccessivo dispendio di tempo e un elevato rischio di incorrere in errori e rilavorazione | Lo sviluppo di un nuovo sistema informativo per la privacy consentirà di ridurre il rischio operativo e le tempistiche di processo attraverso la semplificazione e omogeneizzazione delle modalità operative | Da 12 a 18 mesi |
| 4 | Condividere un modello « base » standard per la predisposizione di documenti tecnici | Attualmente si rileva disomogeneità nei documenti tecnici (DVR, PEE, ...) e conseguente inadempienza normativa | La condivisione di un modello standard per tutti i Dipartimenti uniformerà le modalità di analisi dei rischi, il livello di approfondimento e ridurrà i tempi di lavorazione e il rischio di sanzioni | Circa 10 mesi |
| 5 | Potenziare le competenze del personale regionale in materia di sicurezza e privacy | Oggi le Strutture regionali gestiscono il processo di formazione in autonomia generando disparità di competenze in materia di sicurezza e un mancato aggiornamento delle figure di riferimento (ad. RSPP, dirigenti per la sicurezza, preposti, ...) | Il potenziamento delle competenze in materia di sicurezza e privacy permetterà di valorizzare il capitale umano, efficientando e semplificando le modalità operative, riducendo i rischi e soddisfacendo inoltre i requisiti normativi | Da 12 a 18 mesi |

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci

Cantiere di Lavoro Sanità

Obiettivo generale: impostare una gestione e programmazione del Sistema Sanitario Regionale (SSR) supportata da applicativi intelligenti e dalla conoscenza quale asset strategico per migliorare la qualità dell'offerta del servizio sanitario

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|---|---|---|--|-----------------|
| 1 | Aggiornare l'attuale modello di controllo di gestione del SSR | Attualmente il controllo di gestione determina inefficienze nell'allocazione delle risorse disponibili da parte del SSR perchè avviene attraverso metodologie e strumenti non adeguati, non è supportato da dati e flussi informativi e non è coerente con la legislazione vigente | L'aggiornamento del modello permetterà di monitorare la spesa sanitaria regionale (oltre 9 miliardi di Euro l'anno), indirizzarla verso iniziative che migliorano i servizi offerti ai cittadini e di impiegare meglio le risorse a disposizione del SSR | Da 12 a 18 mesi |
| 2 | Definire un modello per la programmazione del servizio sanitario regionale | Attualmente la programmazione del servizio sanitario regionale non è supportata da flussi informativi istituzionali, né da approcci e metodologie multidisciplinari aggiornate, con conseguenti ricadute negative sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini e sull'impiego ottimale delle risorse finanziarie | La definizione del modello di programmazione permetterà di disporre di dati e flussi informativi a supporto dell'organo decisionale e migliorare l'efficacia della spesa e la qualità del servizio sanitario offerto. | Circa 12 mesi |
| 3 | Definire una strategia evolutiva di gestione dei dati (Big Data) del SSR | L'Agenda Digitale Sicilia prevede, nel Patto per la Sanità Digitale, un <i>Hub informativo dell'ecosistema sanitario</i> ma manca a monte la definizione di una strategia evolutiva di gestione dei dati che ne permetta la realizzazione. L' <i>Hub</i> è la piattaforma unica all'interno della quale vengono raccolti tutti i dati e tutti gli applicativi IT (ivi compresi quelli del Fascicolo Sanitario Elettronico, Sovracup, cartella clinica integrata) del SSR. | La definizione della strategia permetterà di coordinare ed allineare organizzazione, processi e tecnologie della sanità regionale, trattando l' <i>Hub</i> ed i suoi dati come asset strategici, per l'emersione di servizi innovativi per i cittadini e la definizione di soluzioni gestionali del SSR per l'Amministrazione. | Circa 10 mesi |
| 4 | Progettare e sviluppare un applicativo di Business Intelligence per il controllo di gestione del SSR | In Regione il controllo di gestione del SSR avviene utilizzando fogli di calcolo excel alimentati con dati carenti, con ricadute negative anche sul monitoraggio dell'impiego delle risorse. Per essere efficace, lo stesso controllo di gestione, dovrebbe essere in grado di gestire in maniera interoperabile con i sistemi territoriali, regionali e nazionali, tutti i dati in ambito sanitario regionale. | La progettazione e lo sviluppo di un applicativo di Business Intelligence permetterà di aggregare, elaborare e analizzare dati di diversa natura e fornire reportistica di monitoraggio aggiornata a supporto degli organi decisionali. | Da 12 a 18 mesi |

| | Interventi individuati | Criticità da superare | Benefici attesi | Tempi stimati* |
|----------|---|--|--|-----------------------|
| 5 | Progettare e sviluppare un applicativo di Business Intelligence per la programmazione del servizio sanitario regionale | In Regione la programmazione del servizio sanitario regionale avviene attraverso tavoli di lavoro multidisciplinari, senza supporto di un flusso informativo istituzionale, limitando di fatto la possibilità di adottare approcci innovativi, anche basati su metodologie multicriterio. | La progettazione e lo sviluppo di un applicativo di Business Intelligence permetterà di aggregare, elaborare e analizzare dati di diversa natura e fornire reportistica di monitoraggio aggiornata a supporto degli organi decisionali. | Da 12 a 18 mesi |
| 6 | Supportare l'avviamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) come previsto dall'Intesa Stato Regioni rep.n. 259 del 20 dicembre 2012 e rep.n. 32 del 19 febbraio 2015 | Attualmente mancano o necessitano di essere aggiornati i requisiti abilitanti per l'accreditamento al servizio sanitario regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private, con conseguenze negative sul servizio erogato ai cittadini. La definizione dei requisiti abilitanti è affidata all'O.T.A. (Area Interdipartimentale 2 – DASOE) che, lavorando alle condizioni attuali, impiegherebbe tempi eccessivamente lunghi. | Supportare l'avviamento in termini manageriali ed organizzativi dell'O.T.A. permetterà di ridurre i tempi di definizione dei requisiti e, a cascata, orientare l'iter di accreditamento per le strutture sanitarie, promuovendo investimenti per il miglioramento continuo del SSR e dei suoi servizi. | Circa 24 mesi |

** Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci*